



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit della VALLE D'AOSTA
Nome del corso in italiano RD	Scienze politiche e delle relazioni internazionali(<i>IdSua:1564067</i>)
Nome del corso in inglese RD	Political Science and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.univda.it/corso_di_laurea_in_scienze_politiche
Tasse	https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VITALE Ermanno
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di studi; Consiglio di Dipartimento di Scienze economiche e politiche
Struttura didattica di riferimento	Scienze economiche e politiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALVO	Roberto	IUS/01	PO	1	Caratterizzante
2.	CAPPELLARI	Veronica	L-LIN/04	ID	1	Base
3.	FERRARESI	Furio	SPS/02	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	GHEDA	Paolo	M-STO/04	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	MASTROPAOLO	Antonio	IUS/09	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	MERLO	Alessandra	SECS-P/07	ID	1	Affine
7.	ROSANO	Alessandro	IUS/13	ID	1	Caratterizzante

8.	VITALE	Ermanno	SPS/01	PO	1	Caratterizzante
9.	WYLY	Bryan Weston	L-LIN/12	RU	1	Base
Rappresentanti Studenti		DA RIN DE LORENZO MATTEO m.darindelorenzo@univda.it				
Gruppo di gestione AQ		Matteo DA RIN DE LORENZO Furio FERRARESI Patrik VESAN Ermanno VITALE				
Tutor		Ermanno VITALE Patrik VESAN				



Il Corso di Studio in breve

16/06/2020

Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali intende formare figure professionali in grado di comprendere le trasformazioni sociali, politiche ed economiche sulla base delle quali si definiscono le decisioni pubbliche e le strategie operative del settore privato. L'obiettivo primario dell'offerta formativa è quello di illustrare genesi e funzionamento delle principali istituzioni pubbliche e private, sia a livello nazionale sia a livello internazionale. In secondo luogo, l'offerta formativa fornisce gli strumenti critici - storico-filosofici, giuridici, economici e sociologici - di analisi di tali istituzioni nazionali, europee e internazionali.

I profili professionali che il corso costruisce e gli sbocchi occupazionali cui il corso predispone sono, principalmente e in sintesi, i seguenti: istruttore amministrativo; funzionario di organizzazioni (private e pubbliche) che operano a livello internazionale; quadro di imprese private; libero professionista (attività di consulenza). Accanto a questi sbocchi professionali c'è la possibilità di proseguire, nella prospettiva della continuità, gli studi nelle lauree magistrali di indirizzo socio-economico e politico-giuridico. Si sottolinea peraltro che il corso è caratterizzato dalla multidisciplinarietà e dal pluralismo delle prospettive che offre, all'interno delle quali lo studente potrà individuare il suo percorso privilegiato su cui investire le sue maggiori risorse.

A tal fine il corso offre allo studente la possibilità di accedere a numerosi canali di internazionalizzazione. Oltre agli scambi Erasmus con Francia, Spagna, Ungheria e Romania, offre infatti la possibilità di almeno un semestre di studi presso l'Université internationale de Rabat, stage presso organizzazioni internazionali (OIF, BIE, Segretario permanente della Convenzione delle Alpi) e soprattutto due doppi diplomi. Il primo con la Faculté de Droit de l'Université Savoie Mont Blanc a Chambéry, il secondo con la Facultad de Empresa y Gestion publica dell'Universidad de Zaragoza (campus di Huesca). Per lo studente che invece intenda affrontare un percorso più tradizionale, il corso offre comunque l'opportunità di affacciarsi sul mondo del lavoro svolgendo tirocini presso istituzioni pubbliche o aziende private, riconosciuti in termini di crediti formativi. In particolare, è attiva in tal senso una convenzione con l'ordine dei consulenti del lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2018

L'organo responsabile per l'organizzazione delle consultazioni è il Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e politiche.

Le ultime consultazioni sono state svolte nel mese di novembre 2009, in occasione del procedimento di trasformazione dell'ordinamento del corso di laurea secondo le previsioni del DM 270/04.

Si riporta sintesi del verbale della riunione tenutasi in tale occasione a cui hanno partecipato:

- il delegato per la Sovrintendenza agli studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il delegato per il Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e Affari europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- la Consigliera di parità della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Direttore di Confindustria Valle d'Aosta;
- il Presidente della Camera di Commercio valdostana;
- il delegato della Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines;
- il delegato SAVT (Syndicat Autonome Valdôtains travailleurs);
- il delegato SNALS.

"Il Preside ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione, segno dell'interesse e della rilevanza attribuita alla trasformazione in oggetto. Egli informa i presenti che l'obiettivo della seduta è quello di confrontarsi con i rappresentanti del territorio in merito ai contenuti formativi del nuovo ordinamento, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi occupazionali. Il Preside prosegue presentando ai presenti le caratteristiche specifiche del nuovo ordinamento che si connota per il concorso di aree disciplinari differenti (storico-politologiche, economico-politiche, sociologiche, politologiche e linguistiche) e per la valorizzazione del diritto pubblico, con particolare riferimento agli enti locali, e della dimensione internazionale, dando adeguata attenzione al mondo francofono. Il Preside invita gli intervenuti ad esprimere le proprie opinioni in merito. Il Direttore di Confindustria-Valle d'Aosta chiede maggiori delucidazioni sulle caratteristiche degli studenti iscritti a Scienze politiche con particolare riferimento ai frequentanti i corsi serali. Il Coordinatore del Dipartimento Politiche Strutturali e Affari Europei apprezza l'attenzione posta alle problematiche europee e auspica che le tematiche europee siano ulteriormente approfondite, anche da un punto di vista interdisciplinare. Si tratta di un fabbisogno formativo reale che renderebbe più facile l'inserimento dei futuri laureati negli enti pubblici locali. La Consigliera di Parità si augura che anche le tematiche di genere siano adeguatamente trattate, magari attraverso l'organizzazione di opportuni laboratori. Il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta chiede infine chiarimenti in merito alla suddivisione dei CFU tra le attività di base e caratterizzanti. Il Preside illustra nel dettaglio le motivazioni alla base della suddivisione, precisando che sono stati inseriti in ordinamento anche SSD ai quali potrebbe non corrispondere, almeno nel breve periodo, alcun insegnamento per garantire alla programmazione didattica adeguata flessibilità. Il Preside ringrazia infine i presenti per i preziosi suggerimenti e assicura che i temi consigliati troveranno adeguata collocazione all'interno degli opportuni insegnamenti. Egli ritiene inoltre fondamentale il contributo delle Parti sociali per l'organizzazione di Laboratori che possano avvicinare maggiormente gli studenti al mondo lavorativo".

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico in data 15.4.2013, per l'avvenire, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative saranno oggetto di revisione periodica, con cadenza almeno biennale.

16/06/2020

Le consultazioni svoltesi nel novembre 2009 a seguito del riordino dell'ordinamento del corso (DM270/04) sono state integrate e superate da quelle svoltesi nel mese di febbraio 2015 con i principali attori del contesto socio-economico valdostano, organizzate dal Rettorato in vista dell'aggiornamento del corso di studi che ha portato all'attuale configurazione del corso. Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 si sono tenute nuove consultazioni per verificare l'aggiornamento del corso avviato nel 2015. In tutte queste occasioni l'opinione dei principali stakeholder del territorio è stata nel complesso favorevole. Nel mese di giugno 2019 si è proceduto alla costituzione dei Comitati di indirizzo deliberata dal Consiglio dell'Università, con l'obiettivo di garantire un raccordo costante con gli interlocutori esterni, indicare gli enti esterni rappresentati nei Comitati. Nel primo incontro dei Comitati tenutosi in data 21 ottobre 2019 sono presenti per l'Ateneo il Rettore, il Direttore generale e il dirigente dell'area didattica. Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è presente il Prof. Patrik Vesan - delegato del Coordinatore del Consiglio didattico e il rappresentante degli studenti. Sono altresì presenti i seguenti rappresentanti degli enti/organizzazioni del territorio:

- Segretario generale RAVA - Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia della Rava, delegato del Segretario generale
- Coordinatore Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione (RAVA)
- Funzionario Sovrintendenza per i beni e le attività culturali (RAVA) -
- Consigliera di parità
- Commissario Azienda USL Valle d'Aosta
- Vice-presidente Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales
- Direttore Confindustria Valle d'Aosta - Lorenzetti Marco
- Segretario generale CGIL Valle d'Aosta
- Segretario regionale CISL Valle d'Aosta
- Funzionario SAVT Valle d'Aosta
- Presidente Ordine degli Avvocati della Valle d'Aosta
- Segretario Ordine dei Consulenti del lavoro - Aosta
- Vice presidente Ordine degli Psicologi
- Direttore Ufficio regionale del Turismo
- Dirigente Liceo delle scienze umane e scientifico "Regina Maria Adelaide"
- Presidente Associazione Alumni UNIVDA
- Rappresentante Confederazione Nazionale Artigiani della Valle d'Aosta

Si riportano brevemente alcuni estratti degli interventi dei cosiddetti stakeholders che appaiono maggiormente rilevanti per il corso di studi di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali. Tali indicazioni sono tratte per lo più dal verbale della seduta.

Il Presidente dell'Associazione Alumni sottolinea che i principali punti di forza del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono la multidisciplinarietà, che va tutelata, il doppio diploma e l'internazionalizzazione. Occorre, inoltre, puntare sulla possibilità di scelta, sui corsi opzionali e sugli stage. Egli conclude sottolineando che l'eventuale ri-orientamento in chiave storico-filosofico di tale corso di studio potrebbe non riscuotere interesse presso gli studenti.

Il Vice-Presidente della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, ritiene fondamentali le relazioni internazionali, l'attrattività e lo scambio culturale, come occasione di crescita per gli studenti.

Il Rettore, in risposta ad alcuni interventi, riferisce che l'input verso l'internazionalizzazione è da intendersi come un modo di dotarli di strumenti, quali la formazione linguistica, tecnica e professionale utili anche a restare in Valle. Il Prof. Vesan ricorda che i percorsi di doppio diploma sono facoltativi per gli studenti che li percepiscono, in ogni caso, come una opportunità interessante. La spinta all'internazionalizzazione intende sviluppare la capacità critica dello studente con possibili ricadute positive sul territorio. Si intende, inoltre, rafforzare stage di qualità.

Il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia della Rava, sottolinea la necessità di rafforzare le relazioni tra Università, ambito del lavoro e ambito pubblico al fine di radicare l'Ateneo sul territorio, per renderlo diverso dagli altri e per valorizzarlo.

La rappresentate dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro riferisce che gli studenti spesso non conoscono le professioni ordinistiche. Risulta importante sviluppare competenze anche per la gestione del personale. Riferisce, infine, che

l'associazione giovani dei Consulenti del lavoro presenta le proprie attività all'interno di diverse istituzioni scolastiche. A tal proposito, si ricorda come da tempo sia stata siglata una convenzione tra tale Ordine e l'Ateneo al fine di favorire lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio per poter svolgere la professione di consulente del lavoro. Una serie di presentazioni di questa opportunità sono state reiterate negli anni a favore degli studenti del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Questi ultimi potrebbero infatti essere considerati come candidati ideali allo svolgimento di tale esperienza formativa e di orientamento al lavoro.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Istruttore amministrativo di amministrazioni ed enti pubblici nazionali, regionali e locali

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto è chiamata a svolgere funzioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura ed alle relazioni con il pubblico e altre istituzioni.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente, così come appartenenti ad altri organismi istituzionali.

competenze associate alla funzione:

Al fine di una più efficiente resa del contributo lavorativo è necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle problematiche pubbliche e private che si pongano di volta in volta in evidenza.

È altresì richiesto il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, adeguata alle mansioni attribuite.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario di secondo livello, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso, usualmente tramite concorso, nell'organico delle pubbliche amministrazioni, a livello nazionale, regionale e locale.

Parimenti, il corso di studi permette l'accesso ai quadri organici di organizzazioni governative e non governative nazionali ed enti pubblici, economici e non economici, nazionali e locali.

Funzionario di enti e organizzazioni operanti a livello internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto è chiamata a svolgere funzioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura ed alle relazioni con il pubblico e altre istituzioni.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente, così come appartenenti ad altri organismi istituzionali nazionali ed internazionali.

competenze associate alla funzione:

La natura internazionale del contesto richiede in primo luogo una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue di lavoro solitamente utilizzate in simili realtà lavorative.

Al fine di una più efficiente resa del contributo lavorativo, poi, è necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle problematiche pubbliche e private che si pongano di volta in volta in evidenza.

È altresì richiesto il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, adeguata alle mansioni attribuite.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario di secondo livello, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso, usualmente tramite procedura concorsuale, nell'organico di enti e organizzazioni internazionali, soprattutto in ambito europeo.

Parimenti, il corso di studi permette l'accesso ai quadri organici di organizzazioni, governative e non governative, ed enti pubblici operanti a livello internazionale.

Funzionario di imprese private

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto può essere chiamata a svolgere mansioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura, così come funzioni di comunicazione o gestione delle relazioni con il pubblico, clienti e fornitori istituzionali, partners commerciali e, non da ultimo, amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente.

competenze associate alla funzione:

La crescente globalizzazione dei mercati ed integrazione degli ordinamenti, da un lato, e la profonda trasformazione in essere della società contemporanea, dall'altro, rendono necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle diverse problematiche che si possano presentare nella vita delle realtà produttive private.

In tale contesto, assumono primario rilievo il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica adeguata alle mansioni svolte.

Attesa, poi, la progressiva globalizzazione del mondo produttivo si rende altamente auspicabile una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue utilizzate a livello internazionale.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per talune funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario che preveda una specializzazione settoriale, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso nei quadri organici di imprese ed enti privati, con l'inserimento nei settori dell'amministrazione generale e delle risorse umane.

Ulteriori sbocchi occupazionali sono rappresentati dai settori che curano le pubbliche relazioni ed i rapporti con le amministrazioni pubbliche e con l'estero.

Per gli stessi motivi, il profilo lavorativo dei laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali può essere di estremo interesse per le imprese del settore terziario che offrono sul mercato consulenza e servizi su tali ambiti.

Un particolare settore lavorativo in cui la natura interdisciplinare della formazione dei laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali potrebbe assumere particolare interesse è altresì quello della informazione e comunicazione.

Libero professionista

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in oggetto si caratterizza per lo svolgimento in via autonoma di alcune delle funzioni che i laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali potrebbero svolgere come lavoratori inquadrati all'interno di realtà produttive private.

A titolo esemplificativo, la figura professionale in oggetto potrebbe offrire servizi e consulenza in tema di amministrazione generale e gestione delle risorse umane, così come nel settore della comunicazione e informazione o nella gestione e sviluppo delle pubbliche relazioni con operatori, privati e pubblici, operanti sia a livello nazionale che internazionale.

competenze associate alla funzione:

La piena riuscita della figura professionale in oggetto richiede la piena padronanza di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle diverse problematiche che di volta in volta si possano presentare.

In tale contesto, assumono primario rilievo il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica.

Attesa, poi, la progressiva globalizzazione del mondo produttivo sono parimenti necessarie una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue utilizzate a livello internazionale e idonee capacità organizzative e di coordinamento e gestione degli ambienti di lavoro.

sbocchi occupazionali:

Premesso che per talune funzioni apicali è auspicabile la conclusione di un percorso formativo universitario che preveda una specializzazione settoriale, gli sbocchi lavorativi sono rappresentati da attività libero professionali di:

consulenza aziendale;

gestione delle risorse umane;

consulenza e servizi nella gestione e sviluppo delle pubbliche relazioni;

comunicazione e informazione.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sulla base della normativa nazionale vigente.

E comunque prevista la verifica del possesso delle competenze essenziali per poter seguire con profitto gli insegnamenti previsti dal Corso, con particolare riferimento agli ambiti della cultura generale e delle capacità logico-matematiche. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di verifica non positiva e l'individuazione delle attività necessarie per colmare le carenze palesate sono disciplinati nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Bando di ammissione.

Tali attività possono consistere nella frequenza obbligatoria di alcuni insegnamenti fondamentali, attività ed esercitazioni interne a singoli insegnamenti orientate alle competenze trasversali, lavori di approfondimento su singoli aspetti tematici con un'attenzione significativa alla componente metodologica.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/06/2020

La procedura di ammissione è basata su una valutazione dei titoli secondo i criteri di seguito specificati, ed è finalizzata alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e all'individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso in cui il numero delle domande dovesse risultare superiore al numero di posti disponibili, la procedura avrà, altresì, valenza selettiva.

Le domande pervenute in tempo utile saranno inserite in una graduatoria di merito, stilata in base al seguente criterio:

- a) votazione dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado espresso in centesimi (la lode sarà computata come 101) o rapportato a 100 per i titoli conseguiti con criteri di votazione differenti;
- b) in caso di parità di votazione, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

L'ammissione al primo anno di corso è effettuata secondo l'ordine della graduatoria, redatta in base all'esito della procedura di ammissione, sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Ai fini della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e dell'individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi non verrà attribuito alcun obbligo formativo aggiuntivo:

- a) ai candidati che abbiano riportato una votazione pari o superiore a 7/10 di italiano o di storia nell'ultimo anno di scuola secondaria superiore;
- b) ai candidati ammessi ad anni successivi al primo.

Ai candidati, ammessi al primo anno di corso, che hanno conseguito una votazione inferiore a 7/10 in entrambe le materie verrà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo, da colmare attraverso la frequenza pari o superiore al 70% dell'insegnamento di "Analisi della politica modulo I" del I anno o con altre modalità di assolvimento individuate con il Coordinatore del corso di studi.

Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere colmati durante il primo anno di corso, entro la sessione di esami autunnale. In caso di assolvimento tardivo lo studente potrà richiedere l'iscrizione agli appelli degli esami previsti agli anni successivi del piano di studi nella sessione successiva a quella in cui sono colmati gli obblighi formativi.



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/01/2018

Il corso di laurea persegue l'obiettivo di fornire allo studente una adeguata padronanza di metodi e di strumenti di analisi di carattere generale relativi alle logiche e ai meccanismi di funzionamento delle realtà politiche contemporanee, siano esse di dimensione statale, locale o internazionale. All'interno di tale finalità rilevante, e in stretta integrazione con la stessa, il corso persegue anche l'obiettivo di trasferire agli studenti primi elementi di conoscenza in merito ad alcune tematiche rilevanti per la comprensione della struttura socio-economica e delle logiche di sviluppo dei differenti contesti territoriali.

Più in particolare, gli obiettivi specifici del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono:

- una solida preparazione di base nelle materie giuridiche, storiche, sociologiche, politologiche ed economiche tradizionalmente presenti in questo curriculum di studi;

- una preparazione di livello avanzato nei seguenti settori, strategici per la strutturazione interna al corso e per il contesto peculiare in cui è inserito l'ateneo valdostano:

1. diritto pubblico (interno, comunitario, internazionale e comparato), particolarmente necessario allo scopo di formare operatori in grado di coprire la richiesta di occupati, tanto in amministrazioni locali quanto in istituzioni internazionali ed europee (l'ateneo è inserito in un contesto francofono, a breve distanza da centri ove hanno sede molti uffici e istituzioni internazionali);
2. discipline storiche e storico-giuridiche, particolarmente importanti non solo per avere una più completa conoscenza dei fattori, talvolta 'nascosti', che influenzano il funzionamento delle realtà sociali e politiche, ma anche per soddisfare le esigenze occupazionali in settori quali il turismo, la comunicazione pubblica e la tutela dei beni culturali e delle tradizioni, dotati di peculiarità proprie esclusive della Valle d'Aosta, già regione romana, quindi terra di frontiera che ha conservato peculiarità linguistiche ed etnografiche di grande significato nel contesto moderno, quale naturale contrappeso della globalizzazione;
3. relazioni internazionali e politica economica internazionale, per soddisfare la richiesta di operatori capaci di interfacciarsi con la realtà internazionale in continuo mutamento, sia nell'ambito di aziende private, sia nel settore delle organizzazioni

pubbliche internazionali.

A tal fine, il percorso formativo prevede al primo anno gli insegnamenti che sviluppano le competenze di base nell'area della scienza politica, della sociologia, della storia, del diritto privato e del diritto pubblico. Negli anni successivi al primo, il percorso di studi completa il quadro delle discipline giuridiche, politologiche e storico-politiche, alle quali si affiancano insegnamenti atti a sviluppare le competenze di base nell'area politico-economica. Il corso propone anche insegnamenti a carattere specifico, tali da consentire di sviluppare competenze particolari in materia economico-gestionale e di diritto e relazioni internazionali.

Il percorso formativo è integrato con insegnamenti curriculari di lingue straniere mirati ad sviluppare una buona padronanza di alcune tra le lingue veicolari delle relazioni e degli affari internazionali.

Il percorso formativo si completa offrendo agli studenti la possibilità di maturare esperienze di internazionalizzazione (programmi Erasmus e stage presso alcuni organismi internazionali).

Nell'ottica di un processo di internazionalizzazione del percorso formativo in grado di far perseguire agli studenti un profilo che aumenti i potenziali sbocchi occupazionali anche al di fuori del mercato locale, il Corso di studi prevede la possibilità di partecipare a programmi di scambio internazionale nei quali sviluppare competenze particolari in determinate aree. All'interno di un percorso comunque volto a garantire una solida preparazione di base di carattere interdisciplinare, ciò è reso possibile grazie all'inserimento di un certo grado di flessibilità del numero di crediti attribuiti alle singole aree disciplinari caratterizzanti e alla riserva di un numero adeguato di crediti alle attività affini e a quelle a scelta dello studente, tali da consentire un ampliamento della formazione culturale dello studente.

In sintesi, è possibile affermare che il percorso di studio mira a sviluppare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione riconducibili alle seguenti aree formative:

- Area politologica
- Area giuridica
- Area storico-politica
- Area politico-economica
- Area sociologica
- Area Linguistica

Gli studenti, da ultimo, sono chiamati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi nell'elaborazione della prova finale.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

In virtù della sua natura interdisciplinare, il percorso formativo del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali porta gli studenti ad acquisire conoscenze concettuali e metodologiche che consentano loro di comprendere e interpretare i mutamenti che, investendo simultaneamente aspetti politici, sociali, giuridici ed economici, connotano la realtà nazionale ed internazionale. In particolare, il Corso mira a fornire agli studenti una capacità di acquisire ed elaborare dati e informazioni, attraverso il ricorso ad una molteplicità di fonti di informazione ed adeguati strumenti di analisi sia comparativa che quantitativa, sempre più necessari per una valutazione dell'azione delle istituzioni pubbliche e degli attori privati.

In un contesto sempre più internazionale, il Corso si prefigge altresì di sviluppare adeguate conoscenze linguistiche che permettano ai laureati tanto di poter interagire con interlocutori stranieri, quanto di poter ambire a lavorare in contesti diversi da quello nazionale. In questo senso operano la previsione, all'interno del percorso formativo ordinario, di due corsi di lingua diversa dall'italiano o l'offerta di programmi di scambio internazionale che permettano un'adeguata professionalizzazione nell'uso di almeno due lingue dei Paesi membri dell'Unione Europea.

Le competenze cognitive in oggetto sono raggiunte attraverso la partecipazione a tutte le attività legate ai corsi curriculari o a iniziative seminariali di approfondimento tematico. Tra queste attività, si possono ricomprendere lezioni frontali, studio e discussione di casi, esercitazioni, lavori di gruppo. La verifica e la valutazione del conseguimento di simili competenze è assicurato non solo attraverso le prove di esame scritto ed orale previste alla fine dei corsi, ma anche attraverso forme

di verifica inserite all'interno delle singole attività didattiche, quali elaborati o lavori, sia individuali che collettivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso un percorso formativo articolato, il Corso di studi vuole sviluppare un'abilità nell'uso del metodo di ricerca empirica, così come una capacità di analisi critica, anche in chiave comparativa, dei diversi elementi che concorrono a determinare la complessità delle situazioni che si possono presentare nelle realtà in cui i laureati sono chiamati a operare. Più in particolare, i laureati in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali devono sviluppare una capacità di comprendere e utilizzare la terminologia e gli strumenti concettuali propri delle sfere disciplinari che connotano il Corso di studi e applicare le proprie competenze cognitive per individuare possibili soluzioni a problemi concreti, sostenendo con argomentazioni ponderate idee e proposte frutto di elaborazione propria ed originale.

Attesa la natura interdisciplinare del Corso di studi, attraverso una capacità di interpretazione dei processi economici, sociali, politici e giuridici, i laureati devono altresì essere in grado di applicare le proprie conoscenze in contesti ed ambiti materiali differenti, contribuendo operativamente al raggiungimento degli obiettivi preposti.

A tal fine, all'interno di un impianto in cui un ruolo importante risiede nella didattica tradizionale di tipo frontale, si inseriscono attività più propriamente connotate da approccio empirico, quali seminari o analisi di casi. Di particolare rilievo, in questo contesto, possono considerarsi anche le iniziative di mobilità internazionale e le possibili esperienze di tirocinio e stage presso imprese, studi professionali, enti pubblici ed organizzazioni internazionali.

La verifica delle capacità di applicazione delle competenze cognitive acquisite è assicurata non solo dalle prove di esame scritto ed orale previste alla fine degli insegnamenti curricolari, ma anche da esercitazioni ed attività, quali lavori di gruppo e studi di casi, nelle quali viene accertata l'effettiva acquisizione delle conoscenze e della capacità di utilizzare le medesime nell'approccio a situazioni concrete. Un ulteriore strumento di verifica è altresì rappresentato dalla valutazione delle eventuali esperienze di tirocinio e stage da parte dei docenti responsabili e dei referenti degli enti ospitanti.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare propria del percorso formativo del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione ed analisi critica di temi specifici e fondamentali delle discipline giuridiche, con particolare riguardo al settore privatistico e giuspubblicistico. Anche in considerazione dei profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza, accompagnata da una capacità di analisi comparativa, dei temi principali del diritto privato così come dell'assetto organizzativo e delle dinamiche di funzionamento dell'apparato istituzionale italiano e degli enti europei e, più in generale, internazionali. Tale patrimonio culturale, infatti, risulta di fondamentale importanza sia nel caso di una possibile esperienza professionale nel mondo privato, attesa la sempre maggiore interazione richiesta con organi ed uffici pubblici, interni ed internazionali, sia nel caso di una esperienza professionale presso organismi di diritto pubblico, nella quale è essenziale conoscere non solo la struttura ed il funzionamento interno ma anche le dinamiche, sempre più marcatamente segnate da una impostazione giusprivatistica, che governano i rapporti con i privati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo giuridico maturate durante il percorso formativo consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite che permetta, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni proprie ed originali, di affrontare i problemi teorici e pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili professionali formati dal corso di laurea. In tale contesto, un ruolo di primario rilievo è dato dalla natura interdisciplinare della formazione culturale. Il risultato

positivo nella risoluzione di problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo è, infatti, in massima parte agevolato dalla conoscenza e comprensione degli elementi di diversa natura che di volta in volta interagiscono tra loro e dalla capacità di ridurre ad unità la complessità dei fattori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto dell' Unione europea [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto pubblico comparato [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto pubblico [url](#)

Discipline politologiche

Conoscenza e comprensione

Considerata la centralità, pur all'interno di un più ampio percorso interdisciplinare, che le discipline politologiche rivestono in seno ad un corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti dovranno dimostrare capacità di comprensione e analisi critica dei temi fondamentali della scienza politica e della filosofia politica, con particolare riguardo alla comprensione, sia in chiave storica che contemporanea, dei fenomeni politici, delle politiche pubbliche e alla conoscenza degli autori classici. Un ulteriore aspetto riguarda l'acquisizione di conoscenze di base nell'ambito della metodologia della ricerca empirica, propria degli studi politologici. Solo grazie a una solida conoscenza di tali materie gli studenti potranno sviluppare quella capacità di comprensione critica che costituisce un patrimonio culturale di base di fondamentale importanza e, per così dire, il valore aggiunto dei profili professionali che il corso intende formare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo politologico maturate durante il percorso formativo fa sì che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite riflettendo sul contesto geo-politico e culturale in cui si svolge la loro prestazione professionale. A tal riguardo, devono possedere capacità di base relative alla raccolta ed elaborazione di dati, informazioni e nozioni, al fine di produrre e comunicare argomentazioni complesse. Si segnala inoltre la capacità di rielaborare problemi complessi, muovendosi lungo la "scala di astrazione", passando cioè dal livello generale al particolare (o viceversa). Infine i corsi di tale specifico ambito disciplinare consentono lo sviluppo della capacità di affrontare processi decisionali, tenendo conto non solo degli importanti risvolti giuridico-economici, ma anche dei fattori intrinsecamente politici che influenzano la capacità di risoluzione dei problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi della politica [url](#)

Politiche e relazioni internazionali nel mondo contemporaneo [url](#)

Politiche per l'innovazione [url](#)

Teoria della democrazia e ICT [url](#)

Discipline storico-politiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare propria del percorso formativo del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione e analisi critica di temi specifici e fondamentali delle discipline storiche, con particolare riguardo al settore contemporaneistico e modernista, oltreché all'ambito politologico. Anche in considerazione dei profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza, accompagnata da una capacità di analisi comparativa, dei temi principali e dei quadri di società propri della Storia dell'Ottocento e del Novecento anche sotto il profilo culturale, sociale, istituzionale, con una larga apertura alle questioni internazionali, ed uno specifico sguardo alla storia d'Europa e dell'integrazione europea. Tale patrimonio culturale, infatti, risulta di fondamentale importanza sia nel caso di una possibile esperienza professionale nel mondo pubblico e privato, attesa la sempre maggiore interazione richiesta con organi ed uffici pubblici, interni ed internazionali, sia nel caso di una esperienza professionale presso organismi culturali quali biblioteche ed archivi, o in ambito alle comunicazioni sociali, o nelle sovrintendenze culturali e organismi pubblici consimili, o ancora nelle carriere di ambito diplomatico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo storico maturate durante il percorso formativo consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite che permetta, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni proprie ed originali, di affrontare i problemi teorici e pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili professionali formati dal corso di laurea. In tale contesto, un ruolo di primario rilievo è dato dalla natura interdisciplinare della formazione culturale. Il risultato positivo nella risoluzione di problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo è, infatti, in massima parte agevolato dalla conoscenza e comprensione degli elementi di diversa natura che di volta in volta interagiscono tra loro e dalla capacità di ridurre ad unità la complessità dei fattori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia dell'integrazione europea [url](#)

Storia delle dottrine politiche [url](#)

Discipline economiche-politiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare propria del percorso formativo del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione ed analisi critica di temi specifici e fondamentali delle discipline economico-politiche. Anche in considerazione dei profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza delle nozioni fondamentali sul funzionamento dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese), dei mercati e, in generale del sistema economico nella sua dimensione aggregata. Particolarmente importante risulta altresì una adeguata comprensione delle dinamiche proprie delle principali variabili macroeconomiche (PIL, inflazione, disoccupazione ecc...).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo economico-politico maturate durante il percorso formativo attraverso lo svolgimento di esercizi e la lettura di documenti attuali, consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite che permetta, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni proprie ed originali, di affrontare i problemi pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili professionali formati dal corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia aziendale e strategie di impresa [url](#)

Economia politica [url](#)

Europrogettazione e project management [url](#)

Politica economica internazionale [url](#)

Discipline sociologiche

Conoscenza e comprensione

Vista la natura interdisciplinare del corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali e in considerazione dei profili professionali che il corso di laurea intende formare, l'obiettivo principale è di far acquisire agli studenti capacità di comprensione ed analisi critica di temi riguardanti l'organizzazione sociale, le istituzioni, il mondo della comunicazione e della cultura. Attraverso la presentazione delle teorie sociologiche classiche e contemporanee e con una particolare enfasi sulle dinamiche del mutamento sociale, il percorso formativo dell'area sociologica si propone di trasferire agli studenti la capacità di individuare e di comprendere le dinamiche di funzionamento della vita sociale sia al livello micro (interazioni in piccoli gruppi e in situazioni informali) sia al livello macro delle istituzioni e organizzazioni complesse. Inoltre i moduli didattici si propongono di presentare agli studenti i principali metodi utilizzati nella ricerca empirica in modo da renderli capaci di leggere e interpretare i risultati di indagini sia di tipo quantitativo (surveys, dati demografici, sondaggi, ecc) sia di tipo qualitativo (focus group, etnografie). Infine, grazie alla natura trasversale della disciplina

sociologica, il percorso formativo mira a mettere in evidenza l'interdipendenza dei saperi e la loro distribuzione all'interno dell'organismo sociale, così come i problemi collegati alla trasformazione della società per effetto della globalizzazione e della diffusione delle tecnologie portate dalla rivoluzione dell'era digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo sociologico maturate durante il percorso formativo consente che i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali siano in grado di sviluppare un'analisi critica del funzionamento delle istituzioni e delle organizzazioni che operano all'interno della società e della cultura e pertanto che possano utilizzare le loro competenze sia come operatori all'interno di queste organizzazioni sia, dall'esterno, come interlocutori esperti. In particolare il taglio interdisciplinare dell'intero percorso di studi trova riscontro nell'area sociologica in un approfondimento del tema dell'impatto, sia a livello sociale che produttivo, delle trasformazioni generate dalle tecnologie dell'era digitale.

All'interno dei moduli didattici, gli studenti sono spesso sollecitati a partecipare attivamente a una serie di esercitazioni in aula dove si cerca di applicare alcune delle nozioni prima apprese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Sociologia generale dell'innovazione digitale [url](#)

Discipline linguistiche

Conoscenza e comprensione

Attesi i profili professionali che il corso intende formare, gli studenti devono possedere una solida conoscenza e capacità di comprensione e scrittura di due lingue straniere. Considerate le aree tematiche che caratterizzano il percorso di studi, particolare importanza riveste la capacità di comprendere documenti e fonti di informazione di natura politica, così come storica e giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, lo svolgimento di esercizi, la simulazione di conversazioni, la scrittura di brevi testi e l'analisi di documenti di particolare rilievo per le aree tematiche proprie del percorso formativo del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, consente che i laureati conseguano una buona capacità di interazione con interlocutori stranieri e una adeguata comprensione di fonti e documenti stranieri.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua francese [url](#)

Lingua inglese [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono raggiungere un livello di solida preparazione interdisciplinare, che consenta loro di strutturare quesiti capaci di implementare la loro formazione nelle materie economiche, giuridiche, storiche, sociologiche e politologiche, con un conseguente costante arricchimento ed aggiornamento della stessa. Sulla scorta di questa capacità, tale da supportare un'efficace attività ermeneutica del contesto e delle sue esigenze, i laureati possono validamente svolgere l'attività euristica degli argomenti e la predisposizione delle soluzioni ai problemi loro posti, non solo nell'ambito dell'attività lavorativa (con una intuibile, maggiore incidenza di problemi e necessariamente corrispondenti risposte concrete) ma anche nell'ambito dell'attività teorica, sia essa di

	<p>progettazione di strategie, sia essa di speculazione e riflessione. Il grado di autonomia di giudizio e la capacità di formulazione di quest'ultimo sono particolarmente curati con insegnamenti ad hoc e vengono valutati attraverso una specifica attenzione alle modalità di costruzione ed esposizione delle proprie posizioni critiche nonché mediante gli esami di profitto relativi ai singoli insegnamenti oltre che mediante l'esame della stesura e discussione della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano acquisiscono competenze in grado di supportarli nella comunicazione che verta su temi propri degli specifici ambiti di preparazione, presenti nel loro corso di studi. In modo particolare, essi ricevono insegnamenti particolarmente dedicati alla creazione di abilità comunicative, tali da permettere loro di scegliere registri e stili adeguati all'interlocutore, sia esso debole o forte, qualificato o generico, specialista o non addetto ai lavori.</p> <p>Data la dimensione spiccatamente internazionalistica del corso, i laureati hanno nel proprio curriculum insegnamenti di lingua straniera. Un ulteriore contributo importante potrà derivare dalla partecipazione ai programmi Erasmus+ o a programmi di scambio internazionale, così come dall'organizzazione di seminari o lezioni e moduli interni ai singoli corsi svolti in lingua straniera; ciò proprio nell'ottica di implementare le specifiche communication skills di ciascuno studente.</p> <p>La verifica delle capacità di comunicazione acquisite avverrà mediante gli esami di profitto, gli approfondimenti condotti nell'ambito dei singoli corsi e la partecipazione ad eventuali stage, attraverso i quali sarà particolarmente curata la valutazione delle competenze linguistiche raggiunte.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono avere conseguito un livello di formazione interdisciplinare che consenta loro di relazionarsi positivamente con il contesto scientifico e/o lavorativo in cui andranno ad operare. Centrali, in questo senso, risulteranno la capacità di apprendere acquisita e l'interesse ad una continua implementazione delle conoscenze già perfezionate, favorite attraverso un'impostazione non settoriale delle conoscenze e una cura particolare nel predisporre ed organizzare i temi didattici, al fine di stimolare il desiderio di continuare l'apprendimento al di fuori del contesto universitario e successivamente alla sua frequentazione. Gli esami di profitto, ma in modo particolare la prova finale, forniscono gli elementi di valutazione del raggiungimento di questa abilità in misura sufficiente a fare del laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali un soggetto perfettamente adeguato, tra l'altro, ad attività che contemplan la necessità di formazione permanente.</p>

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea è volta ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea. Più in particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curricolari. La prova consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente. L'elaborato, di contenuto circoscritto e lunghezza limitata e proporzionata al numero di CFU accordati per il suo superamento, può essere redatto in italiano, francese, inglese o, previa autorizzazione, in altra lingua. La discussione, in seduta pubblica, ha luogo di fronte a una commissione, la quale approva l'elaborato e la sua discussione e formula la valutazione finale, anche alla luce della ponderazione dell'intero curriculum formativo dello studente.

29/03/2020

La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono, altresì, indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno 5. La Commissione deve essere costituita, almeno in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta. Possono, altresì, farne parte i docenti a contratto e cultori delle discipline delle materie previste dal corso di studio. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori di prima e seconda fascia in ruolo presso l'Ateneo. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare o incaricato di insegnamento o di modulo di insegnamento presente nel piano di studi dello studente. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può proporre un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore. Ove l'argomento sia pertinente ad attività legate allo stage svolto dallo studente, il relatore può essere affiancato da un tutor proveniente dall'ente presso il quale lo studente ha svolto lo stage, che può fungere da secondo relatore. Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato. L'eventuale correlatore viene nominato dal Direttore di Dipartimento. La sua funzione è essenzialmente quella di acquisire gli elementi caratterizzanti dell'elaborato finale, di cui non contribuisce alla stesura, e valutare il contributo personale del candidato. Il correlatore, se nominato, fornisce il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto e partecipa alla discussione dello specifico elaborato. In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione attribuisce alla prova stessa un punteggio massimo di 6. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5). Possono essere assegnati fino a due punti aggiuntivi per gli studenti che abbiano svolto periodi di studio all'estero per stages o doppi diplomi. In caso di mancata presentazione del candidato, ritiro o esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Regolamento didattico del corso. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione.



▶ QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <https://www.univda.it/servizi/segreteria-studenti/piani-di-studio/>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno di

Analisi della politica - Modulo I

1.	SPS/04	corso 1	(<i>modulo di Analisi della politica</i>) link	VESAN PATRIK	PA	6	45	
2.	SPS/04	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo II (<i>modulo di Analisi della politica</i>) link			6	45	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CALVO ROBERTO	PO	9	67.5	
4.	IUS/09	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	MASTROPAOLO ANTONIO	PA	9	67.5	
5.	SPS/08	Anno di corso 1	Sociologia generale dell'innovazione digitale - Modulo I (<i>modulo di Sociologia generale dell'innovazione digitale</i>) link			6	45	
6.	SPS/07	Anno di corso 1	Sociologia generale dell'innovazione digitale - Modulo II (<i>modulo di Sociologia generale dell'innovazione digitale</i>) link			6	45	
7.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia contemporanea - Modulo I (<i>modulo di Storia contemporanea</i>) link	GHEDA PAOLO	PA	6	45	
8.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia contemporanea - Modulo II (<i>modulo di Storia contemporanea</i>) link	GHEDA PAOLO	PA	6	45	
9.	SPS/02	Anno di corso 1	Storia delle dottrine politiche link	FERRARESI FURIO	PA	6	45	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule dell'Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/concessione-aule/schede-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/concessione-aule/schede-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio e ricreative

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <http://www.univda.it/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di Orientamento in ingresso sono programmate e organizzate dalla Commissione Orientamento di Ateneo, ^{16/06/2020} composta dal Delegato rettorale all'Orientamento e dai Coordinatori dei Corsi di studio o loro delegati, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e Orientamento della Direzione generale di Ateneo.

La Commissione elabora un piano annuale delle attività che comprende iniziative di orientamento rivolte agli studenti organizzate sia presso l'Ateneo (es. open day, accoglienza matricole), sia presso le Scuole secondarie di II grado (es. incontri di presentazione del sistema universitario, lezioni tenute da docenti dell'Università), nonché la partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento promosse da altri enti. L'Ufficio Comunicazione e Orientamento è altresì disponibile per colloqui individuali e consulenze con singoli futuri studenti.

Gli studenti non comunitari residenti all'estero o gli studenti con titolo di accesso conseguito all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti (diritto-studio@univda.it) per colloqui individuali volti a esaminare le singole situazioni. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-stranieri-o-con-titolo-di-studio-conseguito-alleestero/>.

Gli studenti con disabilità o con DSA interessati all'immatricolazione sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti per un primo confronto in merito ai possibili interventi, ai servizi di supporto erogabili e alle procedure per farne richiesta. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

Oltre alle attività di orientamento svolte dall'Ateneo, il corso di Scienze politiche è fin dalla sua costituzione tradizionalmente disponibile a organizzare, in coordinamento con gli istituti superiori della Valle d'Aosta e dei territori limitrofi, singole lezioni o brevi cicli di lezioni su argomenti che riguardino le scienze sociali e storico-politiche, individuando di volta in volta al suo interno il docente competente. In questo modo si realizza al tempo stesso un'attività di orientamento più specifica e un'attività di tenza missione.

Descrizione link: Servizi orientamento

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

16/06/2020

Le attività di tutorato sono affidate ai professori e ai ricercatori di ruolo del Corso di studi e sono finalizzate a supportare gli studenti durante tutto il percorso di studio, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. In particolare, i docenti tutor forniscono informazioni specifiche sul Corso di studi, sulle competenze necessarie per frequentare gli insegnamenti e sui metodi di studi, assistono gli studenti nell'elaborazione delle scelte individuali previste dal piano di studi e monitorano l'avanzamento della carriera degli studenti.

Gli studenti con disabilità o con DSA sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreteria Studenti (diritto-studio@univda.it) per un confronto in merito ai servizi di supporto erogabili, ai possibili ausili o modalità differenziate per lo svolgimento delle prove di esame e alle procedure per farne richiesta.

Le richieste degli studenti sono sottoposte alla valutazione del Delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

Per quanto riguarda specificamente il corso di Scienze politiche, il tutorato in itinere sarà svolto collegialmente dai docenti di ruolo del corso, sotto la guida del Coordinatore e del prof. Vesan, che si potranno contattare mediante la mail istituzionale allo scopo di prendere uno specifico appuntamento. In particolare, per gli studenti del primo anno è previsto un momento di accoglienza all'inizio del primo semestre, durante il quale verranno illustrati in dettaglio le modalità di funzionamento del corso e i servizi che l'ateneo mette a disposizione degli studenti. Nell'occasione gli studenti che lo desiderassero potranno avere un colloquio personale con il Coordinatore.

Descrizione link: Servizi tutorato

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/tutorato/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/06/2020

L'Università promuove lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti per favorire l'acquisizione di competenze attraverso la realizzazione di attività pratiche e agevolare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro.

L'Università collabora con enti e imprese per offrire agli studenti l'opportunità di effettuare un tirocinio coerente con il proprio percorso formativo. Lo studente interessato può valutare le proposte di tirocinio segnalate dall'Ateneo oppure attivarsi tramite canali autonomi. Per l'attivazione del tirocinio, l'Università e l'ente ospitante stipulano un'apposita convenzione e un "progetto informativo e di orientamento", nel quale sono descritti il settore di inserimento e le caratteristiche dell'ente ospitante, sono dettagliati gli obiettivi dello stage e sono esplicitate le conoscenze e le competenze da acquisire. Durante l'attività di stage, lo studente è seguito sia da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale) sia da un docente dell'università (tutor universitario); il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo.

Il prof. P. Vesan è il referente per l'attività di formazione all'esterno. Lo studente potrà proporre attività di stage e tirocinio la cui adeguatezza ai fini della formazione sarà vagliata dal referente, oppure fare domanda per accedere alle attività di stage e tirocinio, in Italia e all'estero, già organizzate e previste dal corso di laurea.

Descrizione link: Tirocini e stage

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università promuove la realizzazione di periodi di studio e/o tirocinio all'estero durante la carriera dei propri studenti, mediante l'adesione al programma ERASMUS+, nonché attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti e/o Atenei stranieri, anche finalizzati al conseguimento di un doppio titolo di studio. L'Università incoraggia i propri studenti a effettuare esperienze all'estero offrendo loro la possibilità di concorrere per l'assegnazione di apposite borse di mobilità. Il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo.

Il referente che offre informazioni di dettaglio e assistenza per tutte le attività di internazionalizzazione del corso è il prof. Vesan. Oltre che mediante i tradizionali accordi Erasmus, si ribadisce che il corso offre la concreta possibilità di acquisire una formazione di dimensione e livello internazionale mediante i doppi diplomi con l'USMB di Chambéry e con l'Università di Saragozza (campus di Huesca), e mediante la possibilità di un soggiorno di studio di sei mesi presso l'Università di Rabat (Marocco), partner di Sciences Po Grenoble.

Descrizione link: Servizi Mobilità internazionale

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Institut D Etudes Politiques De Grenoble	28014-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	21/02/2014	solo italiano
2	Francia	Universite Catholique De Lille (Fédération Universitaire Et Polytechnique De Lille)	28677-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/03/2014	solo italiano
3	Francia	Université Savoie Mont Blanc		07/06/2017	doppio
4	Romania	Universitatea Din Bucuresti	55996-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	21/02/2014	solo italiano

5	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/10/2019	doppio
6	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/03/2014	solo italiano
7	Ungheria	Szegedi Tudományegyetem	45999-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/09/2015	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università garantisce ai propri laureati la possibilità di svolgere, entro i 12 mesi successivi al conseguimento del titolo, ^{16/06/2020} tirocini post lauream finalizzati a favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Il tirocinio è svolto sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Università, in qualità di soggetto promotore, e l'ente ospitante. Durante l'attività di tirocinio, in Italia o all'estero, il laureato è seguito da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale), responsabile dell'attuazione del progetto formativo, e da un docente dell'Università (tutor universitario). Il supporto amministrativo per lo svolgimento del tirocinio post lauream è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (placement@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/tirocinio-extracurriculare/>. L'Università veicola ai propri studenti e laureati informazioni relative alla ricerca e alla selezione del personale pervenute da aziende interessate alle professionalità formate dall'Ateneo. Grazie all'adesione al Consorzio ALMALAUREA, l'Università garantisce altresì alle aziende la possibilità di accedere alla Piattaforma Placement e usufruire dei relativi servizi, tra cui la consultazione dei curricula vitae dei propri laureati che hanno concesso l'autorizzazione in tal senso. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/>. L'Università offre ai propri studenti, grazie a un accordo sottoscritto con gli Ordini Provinciali dei Consulenti del Lavoro di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Regione Valle d'Aosta, l'opportunità di svolgere una parte del periodo di tirocinio (c.d. tirocinio anticipato), valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno di corso. Il supporto amministrativo per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (placement@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/il-tirocinio-per-l'accesso-alla-professione-di-consulente-del-lavoro/>.

Descrizione link: Servizio accompagnamento al lavoro

Link inserito:

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/collegato-lavoro-piattaforma-placement/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

01/04/2020

Descrizione link: Servizi aggiuntivi e iniziative disponibili in Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/studente/servizi-online-di-rete-locale-e-wifi/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

16/06/2020

L'Università acquisisce periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e, in particolare, sui singoli insegnamenti/moduli, sull'organizzazione del corso di studio e sulle prove desame, sulla generalità dei servizi amministrativi e di supporto. La rilevazione avviene in modalità online. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/questionari-e-sondaggi/studenti/valutazione-della-didattica/>

Gli esiti delle rilevazioni, oltre ad essere oggetto di analisi da parte degli Organi di Ateneo nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità, sono pubblicati in forma aggregata sul sito di Ateneo. Gli esiti dell'ultima rilevazione sono disponibili al link indicato.

Descrizione link: Esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti

Link inserito:

<https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/esiti-rilevazioni-opinioni-studenti/esiti-a-a-2018-2019/>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

16/06/2020

L'Università rileva il grado di soddisfazione dei propri laureati per il tramite delle indagini svolte dal Consorzio ALMALAUREA. Gli esiti delle ultime rilevazioni sono reperibili al link indicato.

Descrizione link: link sezione trasparenza ALMALAUREA - i dati sono confrontati con la stessa classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cc>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ALMALAUREA - (disaggregato per anni di iscrizione al corso)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In allegato i grafici dei dati di ingresso, percorso e uscita

28/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso e di uscita dal CdS

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

03/02/2020

Descrizione link: Sezione trasparenza ALMALAUREA-Condizione occupazionale-confronto sulla classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cc>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ALMALAUREA - dati disaggregati per cond. occupazionale alla laurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

03/02/2020

Descrizione link: Informazioni su attivazione degli stage

Link inserito:

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/lo-stage-curriculare/come-si-attiva/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-dell>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

16/06/2020

L'Università, in coerenza con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), ha approvato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), intesa come grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione. Tale sistema rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività dell'Università e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo. Il sistema di AQ tiene altresì conto di quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) dell'Università. Nel documento allegato sono indicati gli Organi e le Strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ con relativi compiti. Il regolare e adeguato svolgimento delle attività previste dal sistema di AQ è monitorato e supportato dal Presidio della Qualità di Ateneo; il supporto amministrativo è assicurato dall'Ufficio Offerta formativa e Qualità della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link indicato.

Descrizione link: Presidio della Qualità

Link inserito: <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di AQ

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/06/2020

Conformemente a quanto previsto dal sistema di AQ di Ateneo, l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di studio sono ripartite tra la Commissione SUA-CdS, i Consigli didattici di Corso di studio, la Commissione paritetica docenti-studenti e, infine, il Consiglio di Dipartimento, così come risulta dal dettaglio dei compiti attribuiti ai predetti Organismi illustrati nel documento allegato nel Quadro D1.

Il corso di Scienze politiche assicura la qualità in particolare mediante sedute a cadenza bimestrale del Consiglio di corso di Studi, durante il quale vengono costantemente monitorate le procedure della didattica e risolti in itinere gli eventuali problemi che colleghi e studenti, direttamente o tramite il loro rappresentante, dovessero sollevare. Inoltre, ogni anno il Consiglio di corso di studi raccoglie e esamina le indicazioni che in tal senso vengono prodotte dalla relazione della Commissione paritetica docenti e studenti.

Descrizione link: Commissione SUA-CdS

Link inserito:

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/organi-di-dipartimento/commissione-sua-cds-del-cor->

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2020

La programmazione dei lavori e le principali scadenze per lattuazione delle iniziative sono sinteticamente riportate nell'allegato documento predisposto dal Presidio della Qualità denominato "Mappatura dei processi di AQ".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mappatura dei processi di AQ

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

25/03/2014

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lattuazione del Corso di Studio